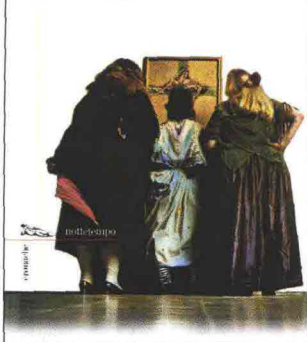


www.vogue.it/
magazine/
libri-e-viaggi

128

Fatti il tuo paradiso
Mariusz Szczygiel



Il lato oscuro del paradiso? Lo smascherano alcuni titoli hot in uscita questo mese. "The casual vacancy", appena pubblicato in Uk (Little Brown), è il titolo dell'ultimo romanzo di J.K. Rowling, che, deposte le bacchette di frassino e i mantelli dell'invisibilità, propone il suo primo libro per un pubblico adulto, una (so very British) novel che sarà promossa dall'autrice al festival Times Chel-

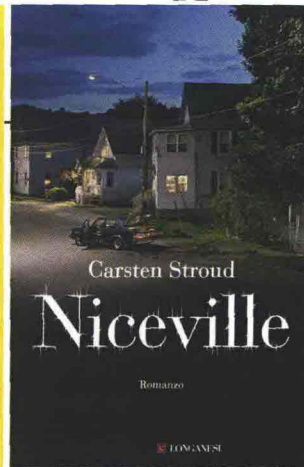
● «Da vent'anni scrivo il ritratto antropologico del Bel Paese. E "Venere in metrò" è la prima storia in cui ho trovato un finale positivo, inteso quasi come un nuovo inizio». Giuseppe Culicchia

J.K. ROWLING

The
Casual
Vacancy

dal verde delle colline. Nonostante le apparenze, ogni famiglia sembra nascondere un segreto: da anni, infatti, la gente sparisce nel nulla senza lasciare tracce. "Mi chiamo Irma Voth"

dal verde delle colline. Nonostante le apparenze, ogni famiglia sembra nascondere un segreto: da anni, infatti, la gente sparisce nel nulla senza lasciare tracce. "Mi chiamo Irma Voth"



La protagonista, spinta dal senso di colpa per un fatto avvenuto in passato, trascorrerà il resto della propria vita come una sbandata. Non abbiamo che due strade davanti a noi, sembra suggerire il romanzo di Giuseppe Culicchia, "Venere in metrò" (Mondadori): quella dell'accettazione apatica, dell'indifferenza ostinata, oppure quella nuova, del cambiamento che getta nel falò l'inessenziale e urla il suo desiderio di rinascita. Quale via sceglierà la protagonista Gaia, parodia della



donna perfetta che abita in una Milano perfetta, quando viene licenziata e lasciata dal marito? In più, lei che vive in simbiosi con iPhone, iPod, iPad, si trova con la carta di credito bloccata. «Chi ha sperimentato lo smarrimento che ci coglie quando per qualche motivo ci ritroviamo privi di computer, cellulare, impossibilitati a controllare mail e sms, sa che dopo lo shock iniziale subentra una strana sensazione di libertà», sentenzia Culicchia. E forse, una volta fuggiti dal paradiso smagliante e vacuo di una società alienata, possiamo provare a costruire un nuovo eden, in sintonia con l'anima. O, quantomeno, una società semplice e bonaria, come quella della repubblica ceca dipinta con divertito affetto dallo scrittore Mariusz Szczygiel nel sorprendente "Fatti il tuo paradiso" (Nottetempo): allergici al sacro, alla retorica nazionale e a ogni idea di verità assoluta, i cechi sembrano riassumere la loro filosofia di vita in un motto di spirito. O in una risata.

Paradisi artificiali by Tiziana Merani

Dall'alto in senso orario. "Fatti il tuo paradiso" di Mariusz Szczygiel. Il ritorno di J.K. Rowling è all'insegna della black comedy: "The casual vacancy". "Niceville" è invece il giallo di Carsten Stroud. Il nuovo romanzo di Giuseppe Culicchia, "Venere in metrò", è una satira sociale ambientata a Milano.

Racconti di mondi e vite apparentemente perfetti che improvvisamente implodono. Rivelando crimini e misfatti. Ma anche la possibilità di una società più autentica

tenham Literature il 6 di questo mese. La storia è ambientata nell'idilliaca Pagford, una cittadina inglese con tanto di antica abbazia e stradine lastricate, dove, dopo lo shock iniziale per la morte prematura del quarantenne Barry Fairbrother, la comunità si prepara a una guerra senza esclusione di colpi per decidere chi dovrà occupare il posto lasciato vacante nel consiglio cittadino. Dall'amena località inglese a un quieto villaggio nel sud degli Stati Uniti, tutto querce frondose e bianche case coloniali. Primo volume di una trilogia, "Niceville" (Longanesi) di Carsten Stroud descrive una comunità di diecimila persone, allietata dai caldi raggi del sole e

(Marcos y Marcos) di Miriam Toews è invece ambientato nella piccola comunità mennonita di Chihuahua, in Messico. Quando la diciannovenne Irma decide di sposarsi senza il consenso del severissimo padre, l'uomo la mette alla porta e le vieta ogni contatto col resto della famiglia. La Toews ha scritto un romanzo che parla di sogni, arte, amore, creando un personaggio, quello di Irma, vivido e ammaliante, in grado di stupire, commuovere e divertire. Felice, la protagonista tredicenne del bellissimo romanzo "Fuga dal paradiso" (Nutrimenti) di Diana Abu-Jaber, scappa dalla sua casa perfetta, dalla famiglia che ama e dalla quale è riamata.